



ADDENDUM N. 1

AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE PER L'INCLUSIONE ATTIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE CREMONESE

Con riferimento al Protocollo d'intesa (sottoscritto in data 4 dicembre 2025) per la costituzione di una rete per l'inclusione attiva nell'ambito territoriale cremonese promosso dal Gruppo di Lavoro formato da rappresentanti del Comune di Cremona come capofila del Piano di Zona, dall'Azienda Sociale Cremonese in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito, dalla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione e dai soggetti del privato sociale, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 2 luglio 2025.

CONSIDERATO CHE

- al fine di accompagnare in modo permanente il lavoro della Rete per l'inclusione attiva dell'ambito territoriale cremonese istituita con il Protocollo e di sistematizzare e rendere più strutturate alcune pratiche di collaborazione già sperimentate a livello territoriale, sono state redatte le "Linee guida della Rete per l'inclusione attiva nell'ambito territoriale cremonese";
- nelle suddette Linee Guida vengono tracciate, oltre alle finalità e agli obiettivi, le funzioni degli organismi di *governance* (Cabina di Regia, Comitato Tecnico e Equipe di Sistema), la loro composizione, il funzionamento e il processo decisionale;

PRESO ALTRESI' ATTO CHE

- il Comitato tecnico ha deliberato l'adesione di tre nuovi Enti del territorio, come da obiettivo previsto dal suddetto Protocollo di ampliare i soggetti aderenti per incrementare la Rete per l'inclusione attiva e renderne pertanto più efficiente l'operato;
- i nuovi enti aderenti sono "Consorzio Sol.Co Cremona Società Cooperativa Sociale", "Associazione Incontro Donne Antiviolenza – AIDA Onlus" di Cremona e "Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona – UEPE, sede di Cremona";
- la scelta di includere i suddetti enti territoriali è ricondotta alle specifiche equipe di sistema che prevedono, tra i target dei beneficiari, le donne vittime di violenza (in carico ad "Associazione Incontro Donne Antiviolenza – AIDA Onlus" di Cremona), i soggetti disabili (in carico a Consorzio Sol.Co Cremona Società Cooperativa Sociale) e le persone adulte in età lavorativa in esecuzione penale esterna (in carico all' "Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona – UEPE, sede di Cremona").

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e Finalità dell'accordo

Il presente Addendum N.1 integra il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 4 dicembre 2025 per la costituzione di una rete per l'inclusione attiva nell'ambito territoriale cremonese, il cui contenuto è inteso richiamato e applicabile anche al presente Addendum, fatto salvo per quanto ivi espressamente disposto.

Art 2 - Integrazioni

- Nelle more del percorso istruttorio per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, si è preso atto della ricezione di istanze di adesione alla Rete territoriale da parte di:

- 1) "Consorzio Sol.Co Cremona Società Cooperativa Sociale", tramite Pec n. 60578/26
- 2) "Associazione incontro donne antiviolenza – AIDA Onlus" di Cremona, tramite Pec n. 62588/26
- 3), "Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Mantova e Cremona – UEPE, sede di Cremona", tramite Pec n. 62454/26

e conseguentemente si procede con la formalizzazione dell'adesione dei suddetti enti alla Rete per l'inclusione attiva nell'ambito territoriale cremonese;

- le citate in premessa "Linee guida della Rete per l'inclusione attiva nell'ambito territoriale cremonese" diventano parte integrante del presente Addendum n. 1.

Cremona, _____

GLI ENTI SOTTOSCRITTORI

COMUNE DI CREMONA

CONSORZIO SOL.CO - CREMONA

ASSOCIAZIONE INCONTRO DONNE ANTIVIOLENZA
ONLUS - CREMONA

UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI
MANTOVA E CREMONA – SEDE DI CREMONA

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

A.S.S.T. DI CREMONA

PROVINCIA DI CREMONA

CGIL CREMONA

CISL CREMONA

UIL CREMONA

CONFCOOPERATIVE - FEDERSOLIDARIETA'
CREMONA

CR FORMA

LINEE-GUIDA DELLA RETE PER L'INCLUSIONE ATTIVA NELL'AMBITO TERRITORIALE CREMONESE

Il presente documento definisce le linee-guida per la costituzione e il funzionamento della Rete per l'inclusione attiva nell'Ambito territoriale cremonese, composta dai soggetti sottoscrittori del relativo Protocollo d'intesa: Comune di Cremona, in qualità di soggetto capofila del Piano di Zona; Azienda Sociale Cremonese, in rappresentanza dei comuni dell'Ambito; Provincia di Cremona – Settore Formazione e Lavoro; ASST di Cremona; CGIL; CISL; UIL; Confcooperative Federsolidarietà; Cr.Forma – Azienda speciale servizi formativi della Provincia di Cremona; Forum Provinciale del Terzo Settore.

La costituzione della Rete per l'inclusione attiva rappresenta l'esito del percorso di coprogettazione sviluppato dal gruppo di lavoro tematico a partire dal Piano di zona del triennio precedente e conclusosi nel 2024.

La messa "a regime" della Rete rappresenta, altresì, un obiettivo del Piano di zona del triennio 2025-2027.

FINALITA' E OBIETTIVI

Le linee-guida hanno lo scopo di **accompagnare il lavoro di rete in modo permanente**, a prescindere dalle progettualità/risorse/collaborazioni di cui i soggetti della stessa rete si avvarranno nel mettere in campo gli interventi a favore dei target di destinatari.

Esse delineano dunque le principali modalità di cooperazione, funzionamento, comunicazione e scambio di informazioni, i ruoli e le responsabilità, gli indicatori di monitoraggio della rete.

Quanto indicato nelle presenti linee-guida potrà essere soggetto a revisione nel corso del tempo, a seconda dell'evoluzione del contesto territoriale, della programmazione sociale e delle necessità ravvisate dai componenti della rete.

TARGET DI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE ATTIVA

- Giovani
- Persone con disabilità
- Donne vittime di violenza
- Altre categorie di persone in condizioni di svantaggio

Giovani:

- Neet (15-29 anni non occupati, non in cerca di lavoro, non impegnati in percorsi di istruzione, formazione) con problematiche di carattere personale/relazionale, in situazione di disagio economico e a rischio emarginazione
- altri giovani adulti con età fino a 34 anni che necessitano di percorsi personalizzati

Persone con disabilità:

- persone in età lavorativa dichiarate incollocabili dalla Commissione medica competente per l'accertamento dell'invalidità

- persone in età lavorativa non iscritte o prive dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato inclusi i giovani in uscita dai percorsi di istruzione/formazione professionale
- persone segnalate dal Collocamento mirato tra coloro iscritti agli elenchi ex L. 68/99 che non possono essere inserite in percorsi di inserimento lavorativo (inclusi coloro che non intendono avvalersi di una presa in carico da parte del servizio sociale territoriale)

Donne vittime di violenza:

- inserite in percorsi personalizzati volti alla ri-acquisizione dell'autonomia
- che affrontano la fase di uscita dai percorsi di protezione

Altre categorie di persone in condizioni di svantaggio:

- persone adulte in età lavorativa in esecuzione penale esterna

GOVERNANCE DELLA RETE

➤ **CABINA DI REGIA**

con funzioni di:

- **indirizzo e definizione delle strategie di intervento territoriale** per l'inclusione attiva dei target di destinatari individuati dalla rete
- **valutazione degli esiti del lavoro di rete**, anche al fine di orientare le linee e le priorità di intervento della programmazione territoriale
- **promozione e sviluppo di nuove/ulteriori collaborazioni**, con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale locale
- **supervisione del lavoro di rete e costante raccordo con gli altri organismi di governance** attraverso l'individuazione di un proprio rappresentante delegato a partecipare ai lavori del Comitato tecnico, e la definizione dei componenti delle singole Equipe di sistema e l'individuazione dei relativi coordinatori.

E' composta da un rappresentante politico-istituzionale (o suo delegato) di ciascun soggetto sottoscrittore del Protocollo di intesa:

- Comune di Cremona
- Azienda Sociale Cremonese
- Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione
- ASST Cremona
- CGIL
- CISL
- UIL
- Confcooperative, Federsolidarietà
- Cr.Forma – Azienda speciale servizi formativi della Provincia di Cremona
- Forum Provinciale Terzo Settore di Cremona

➤ **COMITATO TECNICO**

Ha principalmente la funzione di rendere operative le linee di indirizzo della Cabina di regia e specificamente:

- **validare gli strumenti operativi**, proposti dalle Equipe di sistema (tramite i rispettivi coordinatori), a supporto degli operatori dei singoli servizi/enti coinvolti nei percorsi di inclusione attivati
- elaborare la **mappatura delle risorse e delle progettualità territoriali**, condividerla con tutti i soggetti della rete e mantenerla costantemente aggiornata
- **monitorare il funzionamento e l'operatività delle Equipe di sistema** mantenendone aggiornati la composizione e i contatti di riferimento

- **orientare la progettazione territoriale** affinché gli interventi/progetti destinati ai medesimi target siano tra loro complementari e in modo da ottimizzare e utilizzare più efficacemente le risorse finanziarie intercettate
- **mantenere un raccordo/interlocazione con altri tavoli/gruppi di lavoro/reti** attivi nell'Ambito territoriale e in altri territori della provincia relativamente a tematiche connesse all'inclusione sociale e a target di destinatari affini a quelli della rete
- **promuovere la conoscenza delle presenti linee-guida presso altri soggetti**, a partire dagli aderenti al Piano di zona unitamente a **momenti di formazione interdisciplinare e di conoscenza reciproca** in ordine alle modalità di funzionamento delle realtà – pubbliche e private – territoriali che si occupano di giovani, donne vittime di violenze, persone con disabilità, altri soggetti fragili/svantaggiati

Il Comitato tecnico è composto dai **referenti tecnici di ciascun soggetto sottoscrittore** del Protocollo di intesa e dai **coordinatori delle Equipe di sistema**.

Il Coordinatore del comitato tecnico viene individuato dalla cabina di regia tra i sottoscrittori del protocollo di intesa

➤ EQUIPE DI SISTEMA

In riferimento a ciascun target prioritario individuato dai promotori della Rete per l'inclusione attiva viene costituita una **Equipe di sistema** multidisciplinare con il compito di:

- **definire e aggiornare gli strumenti operativi** da sottoporre alla validazione del Comitato tecnico (es. Piano di lavoro congiunto, Scheda segnalazione, Scheda analisi preliminare/valutazione multidimensionale, Patto di inclusione, etc.) e da adottare ogni qualvolta non sussista il vincolo, dettato ad esempio da particolari progettualità etero-finanziate, di utilizzare altri modelli analoghi;
- **raccogliere le segnalazioni dei casi** tramite apposita modulistica (es. Scheda segnalazione)
- **analizzare in via preliminare i singoli casi**, verificando le caratteristiche dei beneficiari **in rapporto ai target** della rete ed effettuare una **valutazione multidimensionale**;
- **orientare le segnalazioni verso l'equipe di sistema competente per target in base alla natura del caso**
- **promuovere l'attivazione di micro-équipe** che, a loro volta, avranno il compito di definire il Patto di inclusione, individuare un case-manager e curarne la realizzazione degli interventi e delle attività coinvolgendo la persona destinataria
- **conservare la documentazione** inerente la propria attività (verbali di équipe, segnalazioni, valutazioni, Patti di inclusione attivati/conclusi etc.)
- **raccogliere dati e informazioni** al fine di contribuire all'attività di monitoraggio e valutazione del Comitato Tecnico.

Ciascuna Equipe è composta da **operatori appartenenti ai soggetti individuati dalla cabina di regia**

Ciascun soggetto deciderà se e a quale Equipe partecipare. Resta inteso che lo stesso soggetto può decidere di partecipare o ritirare la propria partecipazione ad una o più Equipe in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al coordinatore della singola équipe e, per conoscenza, al coordinatore del Comitato tecnico"

La Cabina di regia può individuare ulteriori soggetti ammessi a partecipare alle Equipe di sistema, in quanto ritenuti particolarmente strategici nella definizione e attivazione degli interventi rivolti ai target di destinatari specifici. La partecipazione di altri soggetti, diversi dai sottoscrittori del Protocollo, dovrà essere a tal fine formalizzata e regolata anche sotto il profilo della privacy.

La Cabina di regia individua, per ciascuna Equipe, un soggetto – tra i sottoscrittori del Protocollo di intesa – con funzione di coordinamento.

Ciascuna Equipe di sistema cura: la definizione degli strumenti operativi, da sottoporre alla validazione del Comitato Tecnico, la programmazione dei lavori e la calendarizzazione degli incontri.

➤ **Principali modalità di funzionamento e processo decisionale degli organismi di governance**

Tutti gli organismi di governance della rete (Cabina di regia, Comitato tecnico, Equipe di sistema) dovranno essere convocati dai rispettivi coordinatori, anche su richiesta scritta avanzata da uno dei rispettivi componenti.

Ciascun soggetto coordinatore comunica l'indirizzo di posta elettronica professionale dedicato alle convocazioni e allo scambio comunicativo con gli altri soggetti della rete di riferimento.

La comunicazione della convocazione viene trasmessa ai singoli componenti di norma almeno sette giorni prima della data di convocazione o, in casi di urgenza, con avviso trasmesso possibilmente almeno 48 ore prima della seduta.

Ciascun coordinatore curerà il processo verbale degli incontri e tutte le attività di segreteria.

Le sedute di ciascun organismo non sono pubbliche e tutti i partecipanti operano con il vincolo delle riservatezza.

La frequenza degli incontri è differenziata a seconda dei livelli di governance e comunque stabilita da ciascuno a seconda delle necessità.

Gli incontri potranno svolgersi anche da remoto.

Gli incontri della Cabina di regia e del Comitato tecnico saranno ritenuti validi con la presenza di almeno la metà componenti (di cui almeno uno non pubblico) e le decisioni saranno adottate a maggioranza dei presenti

Ciascuna Equipe di sistema, in occasione del primo incontro, elabora un proprio “vademecum” finalizzato a definire le proprie modalità di funzionamento (es... modalità di segnalazione, a chi si segnala).

Ai componenti di ciascun organismo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato.

SCAMBIO INFORMATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

Le attività delle **Equipe di sistema** comportano la condivisione e lo scambio di informazioni e dati personali riferiti ai potenziali destinatari dei Patti di inclusione attiva. A tal fine è necessario adottare una serie di misure per garantire la tutela della privacy, nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**.

In particolare è necessario individuare all'interno della Cabina di regia un soggetto che si occupi di definire l'accordo di contitolarità che dovrà prevedere le seguenti fasi:

ANALISI E MAPPATURA

- Identificare i soggetti della rete che condivideranno e si scambieranno dati personali
- Mappare i flussi di dati personali tra i soggetti
- Individuare le categorie di dati trattati:
 - Dati identificativi (nome, cognome, codice fiscale)
 - Dati sanitari (patologie, invalidità)
 - Dati giudiziari (es. provvedimenti dell'autorità giudiziaria)
 - Dati economici e abitativi
- Definire le finalità comuni del trattamento (inclusione, sostegno, attivazione sociale)

DEFINIZIONE DEI RUOLI

- Identificare le parti contitolari
- Verificare se alcuni soggetti agiscono da:

- Titolari autonomi (es. enti del Terzo Settore per finalità proprie)
- Responsabili del trattamento (es. soggetti che agiscono su mandato)
- Redigere un **accordo di contitolarità** tra i titolari principali
- Nominare i **responsabili del trattamento** dove necessario (es. altri soggetti diversi dai sottoscrittori?)

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- Redigere e condividere l'**accordo di contitolarità** ex art. 26 GDPR
- Predisporre **contratti di nomina a responsabile** ex art. 28 GDPR
- Aggiornare il **registro dei trattamenti** per ciascun soggetto
- Predisporre **informative privacy chiare** per gli interessati
- Definire un **referente per i diritti degli interessati** (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione)
- Verificare eventuali obblighi normativi nazionali (es. Codice Privacy)

MISURE DI SICUREZZA

- Adottare misure tecniche:
 - Crittografia delle comunicazioni (es. PEC, portali sicuri)
 - Protezione delle postazioni di lavoro e dei dispositivi mobili
 - Backup e tracciabilità degli accessi
- Adottare misure organizzative:
 - Limitazione degli accessi ai soli autorizzati
 - Formazione del personale e dei volontari
 - Obbligo di riservatezza
- Definire una procedura per la **gestione dei data breach (violazione dei dati)**

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Definire un **referente unico o coordinato** per le richieste degli interessati
- Predisporre un **canale di contatto facilmente accessibile** (email, sportello)
- Garantire tempi di risposta coerenti con l'art. 12 GDPR (massimo 30 giorni)
- Prevedere una procedura per la **revoca del consenso** (se usato come base giuridica)

DPIA (VALUTAZIONE D'IMPATTO)

- Valutare la necessità di una DPIA (art. 35 GDPR), in presenza di:
 - Trattamento di dati sensibili e giudiziari su larga scala
 - Coinvolgimento di soggetti vulnerabili
 - Scambio strutturato tra enti diversi
- Redigere la DPIA congiuntamente tra i contitolari
- Documentare le misure di mitigazione dei rischi individuati

NOTE FINALI

- Verificare la coerenza dell'accordo con eventuali regolamenti interni o protocolli regionali
- Monitorare periodicamente le attività della rete e aggiornare la documentazione privacy

RISORSE

La Rete nel suo complesso e, in particolare, le Equipe di sistema nell'effettuare le valutazioni multidimensionali e nel definire i contenuti dei Patti di inclusione, si avvale delle risorse umane e strumentali messe a disposizione da ciascun soggetto/componente, per quanto di propria stretta competenza.

Resta inteso che i soggetti della Rete, collegialmente, singolarmente o in partenariato con altri stakeholder territoriali, potranno mettere a fattore comune risorse provenienti da fonti di finanziamento esterne e/o partecipare a bandi pubblici al fine di aumentare le risorse e le opportunità da mettere a disposizione a beneficio dei target di destinatari individuati.

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO

La Rete, attraverso i propri organismi di governance, monitora il proprio funzionamento e i risultati conseguiti, a partire dalla raccolta periodica (almeno una volta l'anno) e dall'analisi dei seguenti indicatori di

monitoraggio a cura dei coordinatori dei singoli organismi di governarnace (coordinatori delle equipe di sistema, coordinatore del comitato tecnico) .

- presenza di uno o più Accordi per la regolamentazione dello scambio informativo
- presenza di una mappatura delle risorse/progettualità territoriali (inclusi i relativi aggiornamenti)
- n. e tipologia di strumenti operativi (inclusi i relativi aggiornamenti) proposti dalle Equipe
- n. e tipologia di strumenti operativi (inclusi i relativi aggiornamenti) validati dal Comitato tecnico
- n. di Equipe di sistema effettivamente attivate e operative
- n. di segnalazioni ricevute per tipologia di target
- n. di casi esaminati/valutati per tipologia di target
- n. di Patti di inclusione attivati (sottoscritti) per tipologia di target
- n. di Patti di inclusione conclusi entro 12 mesi per tipologia di target
- durata media dei Patti di inclusione
- tipologie di interventi previsti dai Patti di inclusione
- ...

Sia la Cabina di regia che il Comitato tecnico, nel corso del tempo e sulla base delle necessità, potranno aumentare e dettagliare ulteriormente i suddetti indicatori, anche allo scopo di migliorare le rispettive attività di monitoraggio, supervisione, valutazione e al fine di orientare la progettazione di interventi e la programmazione territoriale.

DURATA E REVISIONE

Le presenti linee-guida hanno durata fino all'approvazione del Piano di zona 2028-2030 e potranno comunque essere soggette a revisione a cura della Cabina di regia, anche su proposta del Comitato tecnico o di almeno un'Equipe di sistema.

